



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

***Piano Operativo Triennale
2016/2018***

Indice

1	I traffici del porto di Savona Vado	
1.1	L'andamento nel triennio 2013/2015	2
1.2	Le prospettive per il triennio 2016/2018	3
2	Programmazione triennale 2016/2018 dell'Autorità Portuale di Savona	
2.1	Obiettivi generali	4
2.2	Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni	9
2.3	Interventi necessari	10
2.4	Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2016/2018	11

Allegato 1: Schede di progetto

A Programmazione ordinaria			
A1	637	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	13
A2	638	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	15
A3	639	Sistemazione aree demaniali porto Vado	16
A4	640	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	17
A5	641	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	18
A6	508	Riqualif. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	19
A7	682	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	20
A8		Manutenzioni straordinarie aree e immobili	21
A9		Manutenzioni straordinarie ferroviarie, strutture e impianti	22
B Interventi di Piano Regolatore			
B1	644	Nuovi oleodotti nell'area S16	23
B2	645	Ricollocazione abitazioni Gheia	24
B3	643	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	25
B4	509	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	26
B5	695	Alimentazione piattaforma AT/MT	27
B6	703	Nuova viabilità e varchi	28
B7	674	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	29
B8	707	Messa in sicurezza torrente Segno	30
B9	708	Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44	31
B10	707/1	Rifacim. passerella ciclo pedonale foce torrente Segno	32
Allegato 2: Schede della Programmazione Triennale 2016/2018			

1 - I traffici del porto di Savona Vado

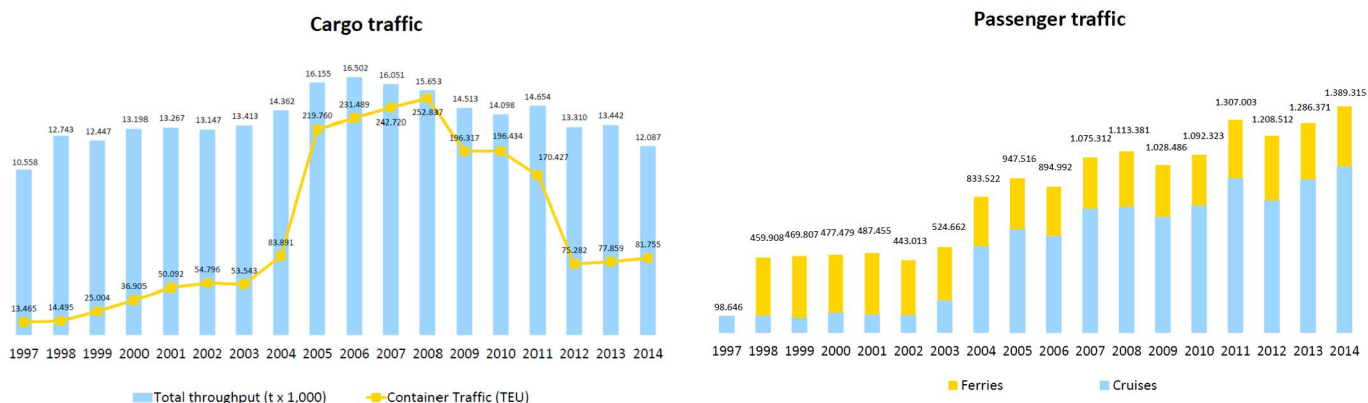
1.1 L'andamento nel triennio 2013-2015

L'attività nel biennio 2013/'14

Nel periodo in questione, oltre al perdurare della critica fase economica a livello globale, ha inciso profondamente sull'attività del porto di Savona Vado anche un rilevante fattore locale: il fermo imposto alla centrale elettrica di Vado Ligure, che ha causato l'arresto degli approvvigionamenti di carbone, contribuendo al ridimensionamento dei volumi di rinfuse solide movimentate nel porto. La contemporanea flessione, pur più limitata, del settore petrolifero, ha fatto scivolare nel 2014 il volume complessivo dei traffici mercantili verso un consuntivo di poco superiore ai 12 milioni di tonnellate.

Tale risultato nasconde in realtà il buon andamento del settore delle merci convenzionali, con menzione particolare per il comparto siderurgico e per quello ortofrutticolo, ma soprattutto per il comparto ro-ro, in continua espansione grazie soprattutto al potenziamento dei collegamenti tra Savona e la Spagna.

Nel settore passeggeri si è riscontrato il rafforzamento di ogni componente: per la prima volta nella storia del porto di Savona, nel 2014 il traffico crocieristico ha superato la soglia del milione di passeggeri, mentre al terminal traghetti di Vado Ligure si sono registrati oltre 370.000 passaggi.



Le previsioni per il consuntivo 2015

Pur in un contesto globale di perdurante incertezza, nella prima parte dell'anno il porto di Savona Vado ha mostrato una tendenza positiva, facendo registrare una leggera crescita a livello complessivo (+1,5%), ancora trainata dallo sviluppo dei traffici ro-ro fra Savona e la Spagna (Savona Terminal Auto +43%) e dalla significativa ripresa delle movimentazioni di greggio al terminal Sarpom (+9%).

In lieve crescita anche le movimentazioni di contenitori, grazie al consolidamento delle relazioni con la Sardegna e ai servizi feeder che scalano il porto di Vado. In negativo ha invece continuato a far pesare il suo effetto la chiusura dell'impianto TRI per il blocco dell'attività della centrale elettrica di Vado Ligure.

Per quel che riguarda il settore passeggeri, le crociere hanno mostrato un trend in linea con l'anno passato, mentre i traghetti hanno fatto registrare una buona crescita dell'attività.

Sulla base di questo andamento, il risultato di consuntivo stimato per fine anno, ipotizzando ragionevoli scenari evolutivi, più o meno favorevoli (riportati nella tabella della pagina successiva), evidenzia a livello complessivo una "forbice" tra 12,1 e 12,7 milioni di tonnellate: nel primo caso si confermerebbero i volumi del 2014, nel secondo si registrerebbe una crescita del 5%.

Con riferimento ai passeggeri, si può prevedere un risultato attorno al valore dello scorso anno, con una probabile crescita dell'attività ferry e una conferma dei volumi per il settore crociere.

1.2 Le prospettive per il triennio 2016-2018

Il panorama macroeconomico internazionale non lascia ancora intravedere segnali di una consistente e stabile ripresa dell'economia, dunque il quadro di prospettiva per le attività portuali resta ancora incerto.

Per il porto di Savona Vado nel breve periodo si può così ipotizzare un consolidamento delle sue componenti di maggior forza: le merci convenzionali da una parte (in particolare il settore ro-ro) ed i passeggeri dall'altra, anche grazie agli investimenti pubblici e privati in atto per il rafforzamento dei vari settori.

Le maggiori opportunità di crescita si proiettano tuttavia su di un piano temporale di più lungo periodo, e sono correlate all'entrata in servizio della piattaforma di Vado oggi in costruzione.

L'attività del nuovo terminal container, che sarà avviata nel 2018, porta con sé le più ampie opportunità di crescita dei traffici portuali e le maggiori occasioni di sviluppo occupazionale per il territorio, oltre ad un significativo incremento del gettito per l'Autorità Portuale e per l'erario.

Di seguito, si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento dei traffici nel porto di Savona Vado nel triennio trascorso e la proiezione delle movimentazioni al 2018, definita sulla base degli scenari descritti.

Porto di Savona Vado: andamento dei traffici e previsioni al 2018

	2013	2014	2015	2015	2016	2017	2018
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>			Ipotesi -	Ipotesi +			
Merci convenzionali	3.378	3.972	4.400	4.550	4.500	4.600	8.000
Rinfuse solide agricole	444	468	480	520	500	500	500
Rinfuse solide industriali	2.814	1.741	1.100	1.300	2.000	2.000	2.000
Rinfuse liquide	6.585	5.905	6.100	6.300	6.500	6.500	6.500
Totale	13.221	12.087	12.080	12.670	13.500	13.700	17.000
Container (TEU)	74.080	74.080	85.000	90.000	90.000	100.000	300.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	939.038	1.018.794	975.000	1.050.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Traghetti	343.217	371.121	370.000	400.000	350.000	350.000	350.000
Totale	1.282.255	1.389.915	1.345.000	1.450.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000

Dati ed elaborazioni: Autorità Portuale di Savona

2 - Programmazione triennale 2016/2018 dell’Autorità Portuale di Savona

2.1 Obiettivi generali

I compiti istituzionali dell’Autorità Portuale di Savona includono l’elaborazione di strategie per la crescita delle attività portuali, definite all’interno del Piano Regolatore Portuale, e la programmazione degli interventi necessari per dare concretezza a tali strategie, attraverso il Piano Operativo Triennale.

Dando seguito alle linee di indirizzo tracciate dal Piano Regolatore del 2005, il lavoro dell’Authority in questi anni si è focalizzato sul perfezionamento del progetto di sviluppo del sistema multimodale di Vado Ligure, centrato sulla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Sotto questa sintetica denominazione, riferita alla realizzazione di un’espansione a mare nel porto di Vado Ligure che ospiterà un terminal container in acque profonde, si inserisce in realtà un complesso di interventi, pubblici e privati, di carattere marittimo, intermodale, logistico, ambientale, energetico ed urbanistico che fanno perno su tale progetto, definendo un vero e proprio piano di sviluppo di più vasta area che, a partire dall’ambito locale, coinvolge anche i territori collocati lungo gli assi di collegamento ai mercati di destinazione delle merci.

La ricerca di opzioni di crescita per il porto si accompagna alla valutazione della sostenibilità dello sviluppo e della compatibilità degli interventi previsti rispetto alle altre funzioni (urbane, turistiche ecc.) che trovano spazio nelle aree prospicienti il porto e lungo la costa.

Traguardando questi obiettivi fondamentali, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici predisposto dall’Autorità Portuale di Savona per il periodo 2016/2018 si muove dunque secondo due linee d’azione: l’attuazione delle iniziative previste dal Piano Regolatore, correlate allo sviluppo del sistema di Vado, e la realizzazione degli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per il consolidamento delle attività portuali esistenti e interventi per la valorizzazione delle risorse architettoniche, storiche e ambientali del litorale.

La piattaforma multipurpose

La realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure è prevista dal Piano Regolatore del porto di Savona Vado (approvato dal Consiglio Regionale il 10 agosto 2005), di cui costituisce l’intervento cardine. L’intervento è stato inserito nella programmazione 2009/2011 ed i relativi lavori sono stati avviati durante il 2012; l’operatività è prevista per il 2018.

Obiettivi

A questa iniziativa sono legate le più importanti prospettive di rilancio del territorio provinciale che, nel corso degli ultimi 30 anni, ha visto svanire la sua lunga tradizione industriale ed oggi intravede nella logistica le sue maggiori potenzialità di ripresa. Le nuove attività portuali che troveranno spazio sulla piattaforma di per sé rappresentano infatti a livello locale un’importante elemento di sviluppo occupazionale diretto e indiretto.

I nuovi flussi di traffico attraverso il porto genereranno inoltre una richiesta di servizi alle merci che potrà trovare risposta negli spazi che i territori saranno in grado di rendere disponibili, favorendo l’insediamento di attività a valore aggiunto, in linea con le tendenze della distribuzione.

Per questi motivi, l’iniziativa costituisce un’opportunità di grande rilievo anche per i territori limitrofi. Il progetto di Vado Ligure risulta infatti inserito, quale importante fattore esogeno, nei piani di sviluppo territoriale di realtà quali la Regione Piemonte (Piano Regionale per la Logistica), la provincia di Cuneo (progetto Sistema, progetto del Sistema Portuale Integrato Ligure-Piemontese, studio per lo sviluppo della piattaforma logistica di Mondovì), la provincia di Alessandria (SLALA – Masterplan della Logistica del Nord Ovest).

In linea con le politiche della Regione Liguria, il nuovo terminal container andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l’offerta disponibile con un impianto gateway adatto ad ospitare le nuove generazioni di navi, di dimensione sempre crescente, in termini di fondali e produttività di banchina, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario. Ciò consentirà in una prima fase di recuperare parte del traffico che oggi passa attraverso i porti del Nord Europa, pur essendo destinato all’Italia Settentrionale, e successivamente di estendere il raggio di competitività del sistema ligure alle regioni d’oltralpe.

Il recupero di questi traffici avrà importanti risvolti anche per l'erario, in quanto si potrà riportare nelle casse dello Stato il gettito IVA delle merci che oggi viene incamerato nei Paesi di sbarco.

Dal punto di vista nazionale, l'iniziativa rappresenta inoltre un elemento particolarmente significativo, che risponde ai principali indirizzi per la realizzazione di nuove opere:

- un progetto in corso, senza ostacoli amministrativi, con un orizzonte temporale certo;
- un progetto credibile, sostenuto dalla BEI che ha messo a disposizione una linea di credito fino a 155 Milioni di Euro, dopo una attenta valutazione tecnico-economica;
- un progetto realizzato in partnership pubblico-privata con il maggior operatore mondiale del settore, che esprime il suo commitment attraverso un cofinanziamento pari a un terzo dell'investimento;
- un progetto in grado di rispondere alle moderne esigenze dello shipping, in termini di fondali, accessibilità nautica, intermodalità e logistica;
- un progetto fortemente orientato al trasporto su ferro, grazie al controllo completo delle infrastrutture ferroviarie e dei mezzi di trazione.

L'intervento risponde anche agli orientamenti della UE per lo sviluppo della rete TEN-T, perché contribuisce in maniera significativa:

- al miglioramento della ripartizione modale dei traffici sulla rete europea, grazie allo sviluppo del trasporto ferroviario;
- al riequilibrio dei traffici sull'asse Nord Sud, lungo il corridoio Rhine Alpine, che oggi vede un netto sbilanciamento nelle provenienze da Nord;
- al conseguimento di benefici ambientali grazie all'accorciamento dei percorsi di distribuzione, con la riduzione della tratta marittima necessaria.

A livello generale, i benefici per la popolazione e le imprese europee, derivanti dall'implementazione del progetto di Vado Ligure, sono stati valutati attraverso un'Analisi Costi Benefici recentemente sviluppata per l'Autorità Portuale da Gruppo Clas, che ha quantificato i vantaggi economici generati in circa 1 miliardo di Euro, ed in circa 465 milioni di Euro i benefici ambientali e climatici (riduzione incidenti, emissioni, rumore).

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto definito dall'Autorità Portuale prevede la realizzazione di una piattaforma della superficie di circa 210.000 m², destinata ad ospitare un terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15 m ed uno in testata a -22 m). Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada, con miglioramenti ambientali e operativi.

L'iniziativa ha riscosso l'interesse del maggiore operatore mondiale del settore, il gruppo AP Moller Maersk, che si è aggiudicato la gara di project financing per realizzare e gestire il terminal.

La copertura finanziaria dell'intervento (per complessivi 450 milioni di Euro) è garantita per due terzi dal Governo italiano (attraverso vari provvedimenti legislativi ed amministrativi) e per un terzo dal soggetto promotore. I lavori di costruzione sono stati avviati nell'autunno 2012 e la conclusione è prevista per il 2018.

Il terminal si rivolgerà alle grandi compagnie marittime attive nel bacino del Mediterraneo con navi di dimensioni sopra i 10.000 TEU e servirà traffici di import/export tra Middle East/India/Far East ed un mercato interno esteso dall'Italia del Nord Ovest a Svizzera e Baviera, attraverso un intenso sfruttamento dell'intermodalità. L'obiettivo è di movimentare su ferro il 40% dei volumi, trasferendo i container mediante servizi navetta gestiti in autonomia verso un terminal intermodale interno, da cui saranno successivamente avviati a destinazione.

Interventi complementari

Il quadro complessivo degli interventi sul sistema multimodale di Vado Ligure sono stati definiti nel 2008 dall'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, allo scopo di individuare l'assetto definitivo della piattaforma e delle aree limitrofe e di garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante.

Sulla parte a mare è necessario demolire i pontili che oggi ospitano le attività rinfusiere (oli minerali e carbone), per consentire la costruzione della piattaforma, che andrà ad insistere sul medesimo specchio acqueo. Gli impianti rinfusieri troveranno collocazione definitiva sui margini della piattaforma, ma per garantire la continuità di esercizio si è dovuto provvedere alla realizzazione di una soluzione intermedia, con l'accentramento operativo di due operatori su di un unico pontile.

Occorre inoltre ampliare la diga del porto per consentire la protezione dei nuovi accosti sulla piattaforma, secondo un intervento in due fasi successive.

Fra gli interventi a terra, emergono la costruzione della viabilità in sovrappasso all'Aurelia, per ottenere il collegamento della piattaforma e la zona retroportuale, dove saranno realizzati anche lo scalo intermodale a servizio del terminal container e il nuovo sistema accentrato dei varchi doganali per l'accesso al porto, con conseguente riassetto della viabilità urbana.

Per assicurare un servizio ferroviario efficiente, APSV ha acquisito in convenzione da RFI l'intera tratta ferroviaria compresa fra il porto di Vado e Parco Doria (in analogia a quanto già in essere sul raccordo di Savona) e procederà agli interventi di adeguamento impiantistico della linea e dei fasci della Stazione di Vado Zona Industriale.

L'Accordo di Programma pone a carico di APSV anche il trasferimento degli oleodotti di connessione fra i pontili e i depositi costieri, che oggi corrono entro l'alveo del torrente Segno, per il quale è peraltro previsto un consistente intervento idrogeologico di messa in sicurezza.

Spetta infine ad APSV anche l'attuazione di un complesso di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, oggi in corso di definizione tra Autorità Portuale e Comune di Vado, tra cui il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", la risistemazione delle aree demaniali da Zinola a Porto Vado. In tale contesto, sarà altresì individuata un'adeguata soluzione alle rinnovate esigenze allocative della Capitaneria di Porto (finalizzate ad agevolare l'operatività connessa anche al funzionamento della nuova piattaforma multipurpose), anche mediante l'attivazione del Provveditorato OO.PP. Liguria.

L'Accordo di Programma prevede anche la realizzazione di un nuovo casello sull'autostrada A10, destinato ad accogliere il traffico originato dalla piattaforma, per ridurre l'impatto sul sistema viario locale. L'intervento è posto a carico della società concessionaria dell'autostrada.

Aspetti urbanistici

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla piattaforma sono stati approvati due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU) del fronte mare di Vado Ligure, che prevedono a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, oggi in corso di definizione attuativa tra l'Autorità Portuale e Comune di Vado.

L'Autorità Portuale contribuirà inoltre al trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

L'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile TRI, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma, attraverso campagne di analisi e monitoraggio che si estendono oltre le prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi pre-intervento dello stato dell'area (soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti non richiesti dalla commissione VIA, ma che possono dare ulteriore garanzia del rispetto dell'habitat marino.

I risultati delle attività di monitoraggio sono disponibili per i soggetti istituzionali su specifico applicativo WebGIS.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (lavori in fase di avvio) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo ed ha sviluppato uno studio di fattibilità per un progetto complessivo che comprende il sistema dei varchi e la viabilità cittadina, separata dai flussi portuali.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera che sarà realizzata a cura della Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le relative procedure, individuando un percorso che tende al massimo contenimento dell'impatto sul territorio circostante.

Il sistema multimodale

L'interporto VIO

Nell'agosto 2015 l'Autorità Portuale ha definito l'acquisizione della quota maggioritaria della società VIO: si tratta di un'operazione strategica al fine di portare a compimento il disegno di sviluppo del porto di Vado Ligure, assicurando il complemento intermodale e logistico alle iniziative di potenziamento in corso con la realizzazione delle opere a mare.

L'interporto di Vado copre un'area di 232.000 mq (con magazzini per 60.000 mq), situata in adiacenza al porto di Vado Ligure, proprio alle spalle della piattaforma multipurpose oggi in costruzione. Le aree di proprietà di VIO si estendono lungo il raccordo ferroviario del porto di Vado, dove è prevista la realizzazione del terminal intermodale a servizio della piattaforma, e si sviluppano nel retroporto, dove sarà realizzato il nuovo sistema di accesso al porto, con le strutture dei varchi doganali, i locali per i controlli sulle merci e le necessarie viabilità.

Il valore dell'operazione si declina secondo diverse prospettive, ciascuna di grande rilevanza:

governance – il conseguimento del controllo dell'intero sistema di trasporto di Vado Ligure (in linea con gli orientamenti verso i distretti logistico-portuali, da più parti indicati quale soluzione per garantire maggiore competitività agli scali italiani) permette all'Autorità Portuale di assicurare, nell'immediato, una regia unitaria e coerente alle iniziative in corso e, successivamente, una regolazione aperta e trasparente dell'offerta di servizi intermodali.

operativa – con l'acquisizione di VIO è possibile garantire l'attuazione in tempi certi, e coerenti con lo sviluppo della piattaforma, di tutte le imprescindibili iniziative complementari, che coinvolgono direttamente o indirettamente l'interporto (a cominciare dal terminal intermodale), la cui realizzazione altrimenti sarebbe stata fortemente compromessa, pregiudicando la funzionalità del progetto nel suo complesso.

patrimoniale – con VIO si sono acquisite aree e magazzini senza eguali per dimensione e vicinanza al porto, il cui valore è destinato ad incrementare significativamente con l'entrata in funzione del terminal container, quando la domanda di spazi per attività di logistica sulle merci in transito crescerà in maniera esponenziale.

dimensione europea – la rilevanza dell’interporto di Vado Ligure è riconosciuta a livello comunitario, infatti esso è inserito fra i terminal intermodali della struttura centrale della rete transeuropea di trasporto TEN ed è parte integrante del corridoio prioritario Rhine-Alpine, che collega i porti del “Northern Range” al nodo multimodale di Genova. Ciò permette a VIO di essere protagonista delle strategie di sviluppo della rete TEN (facendo “da traino” anche al porto di Vado Ligure, classificato con il rango inferiore di nodo “comprehensive”) e di accedere alla parte più cospicua dei fondi messi in campo dalla UE per lo sviluppo dei sistemi di trasporto, con la conseguente possibilità di recuperare parte delle risorse necessarie per gli investimenti da effettuare.

Il sistema ferroviario

Gli obiettivi di mercato del nuovo terminal riguardano il recupero del traffico da e per il Nord Italia che oggi transita dagli scali del Nord Europa e l’ingresso nel mercato del Sud Europa (Nord Est Francia, Svizzera, Baviera, Baden Wuerttemberg e Austria): un’area di fatto ritenuta “contendibile” anche dagli operatori nord-europei.

Questa ambizione si fonda sul presupposto che il terminal sarà in grado di soddisfare le principali esigenze delle maggiori compagnie di navigazione: accogliere le navi più grandi e garantire un’efficiente integrazione intermodale con i mercati del Nord Italia e del Sud Europa, centrata su un efficiente ed indipendente servizio ferroviario (APM Terminals intende movimentare su ferro il 40% dei propri traffici).

Allo scopo, l’Autorità Portuale, ha definito una nuova modalità di gestione del sistema ferroviario, dal punto di vista della governance e del servizio, attraverso un lungo percorso elaborato con Trenitalia, RFI, operatori del trasporto e centri intermodali, e tramite l’investimento di risorse proprie (circa 40 milioni di Euro) per l’acquisizione di mezzi di manovra e trazione e per il potenziamento degli impianti ferroviari.

Governance del sistema

Per migliorare l’efficienza sull’ultimo miglio, l’Autorità Portuale ha acquisito il controllo diretto delle infrastrutture di collegamento alla rete, tramite la definizione di accordi con RFI per il trasferimento della gestione delle linee fra i bacini di Savona e Vado Ligure e Parco Doria, in modo da poter effettuare investimenti mirati sugli impianti e procedere alla riorganizzazione della gestione, ottenendo un servizio più flessibile, semplice ed economico.

La convenzione fra RFI e APSV relativa alla tratta porto di Savona-parco Doria è stata stipulata nel 2010 ed oggi l’Autorità Portuale sta portando a termine interventi di miglioria sulle strutture e sugli impianti per aumentarne l’efficienza e la sicurezza, per un importo complessivo di 1,6 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 è stata siglata anche la convenzione relativa alla tratta fra lo scalo di Vado e Parco Doria, comprensiva degli impianti della stazione di Vado Zona Industriale, che assegna ad APSV la gestione dell’intero sistema ferroviario a servizio dell’area industriale di Vado Ligure, compresi i raccordi alle aziende Tirreno Power, Bombardier, Esso e Infineum.

L’Autorità Portuale procederà dunque agli interventi di adeguamento impiantistico sulla linea e sul fascio della stazione, che costituirà il punto di presa e consegna per i convogli in arrivo e partenza dal porto di Vado Ligure, complementare al terminal intermodale che sarà realizzato alle spalle della piattaforma.

Servizio ferroviario di manovra e navettamento

Da questo punto di vista, è attualmente in corso un bando europeo finalizzato alla selezione dell’impresa cui affidare in convenzione la gestione del sistema ferroviario per i prossimi 5 anni. L’impresa selezionata svolgerà in esclusiva le operazioni di manovra nel comprensorio portuale e, in regime di mercato, i servizi di trazione verso le destinazioni dell’hinterland, utilizzando il parco mezzi di APSV, composto da 6 locomotori diesel da manovra e 6 locomotori elettrici da linea.

L’intenzione di APSV è di capitalizzare l’esperienza maturata nel decennio trascorso, per consentire all’impresa affidataria di fornire un servizio più snello dal punto di vista organizzativo ed efficiente da quello economico, ottimizzando il servizio sull’ultimo miglio e sulle tratte corte (inferiori ai 350km), usualmente non competitive rispetto al trasporto su gomma.

Le modifiche alla programmazione precedente.

Il programma ripropone buona parte degli interventi già inclusi nella precedente programmazione e non avviati soprattutto a causa del protrarsi dell'iter progettuale ed autorizzativo.

Perseguendo ineludibili ed indifferibili finalità di carattere ambientale e di tutela del territorio, sono stati inseriti importanti interventi riguardanti soprattutto la messa in sicurezza del torrente Segno e la nuova viabilità urbana, che hanno comportato la revisione del programma pluriennale vigente.

Di concerto con il Comune di Vado Ligure, si è infatti deciso di avviare tali lavori in tempi ravvicinati, anche per corrispondere rapidamente alle sempre più avvertite esigenze di protezione del territorio, peraltro già ventilate nell'Accordo di Programma del 2008.

In considerazione dell'improcrastinabilità dell'intervento in alveo del torrente Segno e della connessa realizzazione delle opere a corredo (rifacimento del nuovo ponte pedonale alla foce del torrente) nonché della nuova viabilità urbana che sarà realizzata in fregio al centro commerciale "Molo 8.44" in sostituzione del tracciato esistente (ricadente in area che sarà adibita esclusivamente al flusso veicolare portuale), alcuni aspetti della programmazione vigente sono stati pertanto ridefiniti e ricalibrati.

Le modifiche al documento riguardante il triennio 2015-2017, in un'ottica di razionale impiego delle risorse disponibili e di prioritaria adozione delle iniziative finalizzate alla salvaguardia del territorio direttamente interessato dall'attuazione del vigente PRP, riguardano alcuni interventi di programmazione ordinaria che saranno riproposti nelle prossime previsioni, in linea con le risorse a disposizione dell'Ente.

2.2 Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni

Opere di Piano regolatore Portuale

POT 2009/2011

600 - Costruzione della piattaforma multipurpose

Lavori in corso.

636 - Ricollocazione accosti petroliferi

Lavori in corso.

POT 2008/2010

Attivata la Conferenza dei Servizi per la zona S16, nell'ambito della quale deve essere approvato l'intervento di connecting delle tubazioni per gli impianti petroliferi.

POT 2011/2013

630 - Nuova sede Autorità Portuale

Lavori in corso.

POT 2014/2016

666 - Regimazione acque

Avviati i rilievi preliminari

2.3 Interventi necessari

Per il triennio 2016/2018, l'Autorità Portuale prevede uno schema di interventi sostanzialmente in linea con le programmazioni precedenti, mantenendo le due linee d'azione principali, rivolte da un lato a sviluppare le progettualità del nuovo Piano Regolatore, dall'altro a tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

Il programma ripropone buona parte degli interventi già inclusi nella precedente programmazione e non avviati soprattutto a causa del protrarsi dell'iter progettuale ed autorizzativo.

Gli interventi possono essere schematicamente raggruppati in tre categorie:

A. Sviluppo delle infrastrutture portuali

Il quadro degli interventi correlati al Piano Regolatore Portuale include la realizzazione della nuova diga del porto di Vado, necessaria per proteggere gli accosti della piattaforma multipurpose, e la riorganizzazione degli impianti delle esistenti attività rinfusiere (oleodotti). Per le ragioni già espresse nella parte introduttiva del presente documento sono stati inseriti: la realizzazione della nuova viabilità residenziale urbana che andrà a sostituire il percorso attualmente inserito nella viabilità portuale ed i lavori di messa in sicurezza del torrente Segno, in concomitanza con i lavori di riallocazione delle condotte petrolifere tuttora posizionate all'interno del suo alveo.

B. Miglioramento dell'integrazione con le reti di trasporto

Per quanto riguarda il trasporto stradale, è prevista la realizzazione del nuovo sistema viario del porto di Vado (costruzione della viabilità di connessione della piattaforma multipurpose, realizzazione del sistema di varchi portuali). Relativamente al settore ferroviario, la programmazione punta a migliorare la connessione ferroviaria del sistema multimodale di Vado Ligure con la realizzazione del terminal intermodale (resa possibile anche grazie all'operazione di incremento della partecipazione societaria in VIO spa recentemente perfezionata dall'Autorità Portuale e la risistemazione degli impianti ferroviari verso Parco Doria. A quest'ultimo riguardo, l'Autorità Portuale nel decorso mese di maggio ha sottoscritto con RFI apposita convenzione per la gestione della Stazione di Vado Z.I. ed il tratto ferroviario che la collega alla zona di smistamento di Parco Doria.

C. Tutela ambientale e riassetto urbanistico

L'Autorità Portuale conferma grande attenzione agli aspetti ambientali e urbanistici, individuando le risorse per diversi interventi di riqualificazione urbana e risanamento del litorale, anche in ottemperanza ai protocolli d'intesa fra Comune di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale per l'attuazione dei "Progetti Integrati Urbani" per la riqualificazione del fronte mare di Savona e Vado.

Si prevede poi l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale ricompresi nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Tra questi, il trasferimento concertato dei residenti nell'area "Gheia" (è già stata richiesta alla Regione Liguria l'attivazione di un P.R.I.S.), gli interventi per il riassetto del litorale da Porto Vado fino a Zinola nel Comune di Savona. In programma anche la risistemazione dell'alveo del rio Solcasso, per limitare l'erosione del litorale. A Levante è in programma la riqualificazione della spiaggia e dei giardini del Prolungamento.

2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2016/2018

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	Anni Prec.	2016	2017	2018	Anni successivi		Totale progetto
						2019	2020	
A1	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	300	700				2.400
A2	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel			750	750			1.500
A3	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	135		565				700
A4	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare		400					400
A5	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300					300
A6	508 - Riqualf. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	150		2.000				2.150
A7	682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800					800
A8	Manutenzioni straordinarie aree e immobili		3.000	1.500	1.500	1.500	1.000	8.500
A9	Manutenzioni straordinarie ferroviarie, strutture e impianti		700	500	500	700	700	3.100
	667 - Risistemazione del capannone T3	500				5.000	2.000	7.500
	681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	150				3.500	3.650	7.300
	Parziale	2.335	5.500	6.015	2.750	10.700	7.350	34.650

B	Interventi di Piano Regolatore	Anni Prec.	2016	2017	2018	Anni successivi		Totale progetto
						2019	2020	
B1	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365					2.365
B2	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-		3.000	3.000			6.000
B3	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	14.000	2.500	5.500	3.000			25.000
B4	509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900			80.000
B5	695 - Alimentazione piattaforma AT/MT	100	1.300					1.400
B6	703 - Nuova viabilità e varchi	500	2.500	6.000	4.000			13.000
B7	674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	2.900					3.800
B8	707 - Messa in sicurezza torrente Segno	-	2.100	3.700	5.000			10.800
B9	708 - Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44	-		5.000	4.000			9.000
B10	707/1 - Rifacim. passerella ciclo pedonale foce torrente Segno	-	1.000					1.000
	Centro culturale masterplan	-				3.000		3.000
	Parziale	16.600	14.665	61.200	59.900	3.000		155.365

TOTALE GENERALE	18.935	20.165	67.215	62.650	13.700	7.350	190.015
------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	----------------

Allegato 1

Schede di progetto

Nelle pagine seguenti, relativamente ai lavori programmati per il triennio 2016/2018, sono riportate le schede preliminari degli interventi.

Per i lavori programmati nel 2016, le schede contengono gli elementi formativi per il loro sviluppo nel Documento Preliminare di Progettazione (DPP) i corrispondenti progetti sono approvati almeno a livello preliminare, ovvero, se di importo inferiore ad 1 milione di euro, a livello di studio di fattibilità.

Le schede degli interventi programmati nel 2017/2018 contengono invece le sole indicazioni generali del progetto. I costi relativi sono determinati con criterio valutativo di massima.

Le schede relative agli interventi traslati alle seguenti annualità 2019/20 non sono invece parte del presente documento e saranno incluse nelle prossime programmazioni.

Scheda preliminare di progetto

A1) 637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali servizi (Anno 2016)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose, previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado L. e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Oggi il litorale prospiciente l'abitato di Zinola è caratterizzato da un forte degrado, per la presenza di costruzioni ad uso privato senza criterio di ordine formale, in fatto di localizzazione e di estetica, nonché per la presenza di un'attività di alaggio barche che spesso interferisce con l'area a balneazione pubblica. Primo obiettivo del progetto è quello di riordinare e mettere in sicurezza l'area del litorale pubblico di Zinola, eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile, grazie alla rifioritura e la risagomatura dell'antistante scogliera. Inoltre sarà realizzato un collegamento fra la passeggiata pubblica di Vado Ligure e l'abitato di Zinola, riqualificando una zona divenuta periferica. E' prevista inoltre la realizzazione di due fabbricati ad uso pubblico, adibiti ai servizi ed alle attività legate alla balneazione ed alla piccola pesca.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: demolizione di fabbricati fatiscenti su area demaniale, bonifica dell'area, vagliatura e risagomatura dell'arenile, predisposizione ad alaggio dell'arenile lato ovest, con ripristino della rampa di discesa imbarcazioni, nuovo profilo della linea costiera con rifioritura della scogliera e riempimento a tergo. Il Progetto interessa la fascia costiera compresa tra la foce del torrente Quiliano a ponente e il radicamento dell'esistente scogliera sull'arenile di via Nizza a levante, per uno sviluppo costiero complessivo di ml 300 ed un'area interessata di mq 18.500.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradate, sotto il profilo della sicurezza (costituendo un'area di alaggio dedicata) e sotto quello estetico (eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile), amplierà le superfici e incrementerà le dotazioni destinate all'utilizzo pubblico. L'intervento non presenta criticità ambientali se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art.2 DPR 383/94. Nell'ambito del procedimento dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima circa gli impatti sul litorale; il progetto dovrà essere altresì assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico di APSV, con ricorso a supporto specialistico esterno per lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	1 trim 2016	2 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
3 trim 2016 – proc. ristretta	2 trim 2017	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.400 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A2) 638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel (anno 2017)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto, rientrante in una serie di interventi sul tratto costiero di levante di Vado Ligure, è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile sita tra la zona di cantiere Incorvaia e i bagni Karibù. Attualmente dei muri di banchina della darsena esistente è caratterizzata da un alto grado di erosione, causati dalla presenza del pennello Enel e dalla foce del rio Solcasso.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: la realizzazione di un nuovo tracciato dell'alveo del rio Solcasso, interamente coperto da paiolato amovibile, la nuova profilatura della scogliera esistente, la risistemazione dell'area e l'installazione a ponente dei bagni Karibù di un nuovo geotubo per la difesa dell'arenile. Il Progetto interessa uno sviluppo costiero complessivo di ml 200 ed un'area di mq 2000.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradata per l'erosione e per la presenza di fabbricati obsoleti e fatiscenti.

L'intervento ha il fine di riordinare l'area anche sotto il profilo della sicurezza e non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 2 DPR 383/94; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale o con ricorso a tecnici esterni. E' previsto comunque il ricorso a supporto specialistico esterno per quanto concerne lo studio meteomarinario.

Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa e approvata	3 trim 2016	4 trim 2016

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
4 trim 2016 – proc. ristretta	1 trim 2017	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A3) 639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado (Anno 2017)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione delle due spiagge pubbliche situate a Porto Vado, comprese tra il pontile Fornicoke-TRI e le banchine Forship, mediante la demolizione dei fabbricati situati in area demaniale, la risagomatura e il ripascimento degli arenili a favore della successiva realizzazione di una passeggiata pubblica di collegamento tra il centro di Vado e la zona del terminal traghetti che sarà ad opera dell'amministrazione di Vado. Per quanto riguarda la demolizione degli edifici demaniali, l'intervento è già stato pattuito con Accordo di Programma sottoscritto tra le Amministrazioni Locali e l'Autorità Portuale di Savona – Vado e autorizzato con Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94, con contestualmente all'approvazione dei lavori di realizzazione della Piattaforma multipurpose.

I volumi demoliti dal presente progetto, pertanto, verranno compensati con la realizzazione della stessa piattaforma.

La risagomatura dell'arenile contiguo al pontile Fornicoke-TRI, potrà essere effettuata a seguito del rifiorimento della sponda sud del rio Sant Elena, opera trattata in parte anche dal progetto 643 "Attraversamento in sovrappasso della SS. N. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali", che prevede il rifacimento dello sbocco a mare dello stesso nella nuova configurazione morfologica a seguito della realizzazione della piattaforma multipurpose.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

Il progetto è stato suddiviso in due lotti, di cui il primo riguardante le aree più a ponente, il secondo la zona a levante fino alla radice piattaforma.

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	I lotto concluso e approvato	I lotto concluso e approvato

Tempi di svolgimento

I lotto: lavori realizzati nel corso del 2015

Il lotto: progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione anni 2017/2018

Stima dei costi

Costo complessivo: 700 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A4) 640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare (Anno 2016)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

In previsione di un incremento del traffico su rotaia da e per il porto di Savona, il progetto mira al miglioramento della sicurezza del raccordo ferroviario portuale che attraversa i giardini pubblici di Corso Dante Alighieri, zona conosciuta come "Prolungamento".

L'intervento prevede: la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e carrabile del binario portuale, mediante l'installazione di 4 passaggi a livello e 2 cancelli automatizzati comandati da una cabina situata all'interno del Porto (attualmente l'operazione viene fatta manualmente da personale della manovra ferroviaria); per l'attesa durante il passaggio dei carri ferroviari, l'installazione di pensiline in ghisa accoppiate con panchine in marmo simili a quelle esistenti; il rifacimento del passaggio pedonale con una pavimentazione in porfido; la messa in opera di nuovi punti luce; la realizzazione di un'area ecologica per la sistemazione dei contenitori porta rifiuti/campane etc.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti.

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario e poiché è situato in parco urbano è soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di Fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	4 trim 2015	1 trim 2016

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2016, durata 2 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 400 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A5) 641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi" (anno 2016)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'arenile pubblico più importante della città di Savona, che costituisce l'affaccio al mare dei giardini ottocenteschi del "Prolungamento" e della fortezza del Priamar.

Attualmente l'accesso alla spiaggia (non possibile per i disabili) avviene tramite una rampa gradonata in cemento armato ed una pericolosa scala.

L'intervento a progetto prevede la demolizione dei sopraddetti passaggi e il ripristino della muraglia.

Verrà realizzata in luogo della gradonata una nuova rampa per disabili, ed in posizione baricentrica rispetto all'arenile, una nuova scala.

I due nuovi accessi verranno realizzati in c.a. e rivestiti in mattonelle tipo cotto, a riprendere la muratura esistente.

Sono previsti due blocchi servizi (uno per disabili) con docce, wc e spogliatoi, collegati alla rete fognaria pubblica tramite l'installazione di una stazione di sollevamento.

Lungo il muro di sostegno del piazzale, ad arrivare fino al confine con le aree portuali, verrà realizzato un camminamento dotato di vano per il passaggio di cavidotti per la predisposizione all'allaccio alle reti luce, acqua e fognaria della zona più a est dell'arenile.

Per il miglioramento della sicurezza e per una valorizzazione dell'arenile è prevista l'installazione di 3 nuovi corpi illuminanti.

Infine presso il chiosco/bar esistente verrà allestito un punto di conferimento rifiuti per la raccolta differenziata.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	4 trim 2015	1 trim 2016

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2016, durata 4 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 300 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A6) 508 - Riqualificazione area a margine zone portuali di ponente Bergeggi (Anno 2017)

Obiettivi generali

Le aree del porto di Vado/Bergeggi sono confinanti con le aree turistico/balneari e dunque esiste una situazione di conflitto: il Piano Regolatore Portuale – Ambito Costa Bergeggi, prevede allo scopo la l'attuazione di interventi di separazione tra le aree portuali e la zona balneare.

Funzioni dell'intervento

Preso atto che il percorso delineato dal Piano Regolatore Portuale per la creazione di una nuova zona di filtro fra aree portuali e aree turistiche (includendo sia interventi di mascheratura fisica delle strutture portuali, sia insediamenti congruenti con la vocazione turistica del sito) richiede tempi non compatibili con le pressanti esigenze di separare attività portuali e attività turistiche, il Comitato Portuale, con delibera n. 67/2008 aveva stabilito di procedere ad un primo lotto di intervento, nell'ambito delle opere marittime esistenti, finalizzato alla sistemazione dell'area di confine.

A tal fine era stato avviato un concorso di idee con particolare riguardo all'affaccio su Bergeggi, che avrebbe consentito di definire la migliore soluzione paesistico/funzionale su cui basare la progettazione. La commissione esaminatrice individuava il vincitore nel secondo trimestre 2012. Successivamente, si è concretizzato l'interesse di un operatore alla realizzazione di un insediamento su detta area, che riveste valore strategico essendo direttamente collegata, senza ostacoli o vincoli dimensionali, alle banchine di imbarco. Sono stati pertanto avviati contatti con il Comune di Bergeggi, con la Soprintendenza e con gli organismi regionali per individuare una soluzione che contemperasse il primario interesse paesistico legato anche alle funzioni turistiche con l'opportunità di vedere realizzata un'attività imprenditoriale rilevante per le finalità portuali e per le prospettive economiche e occupazionali che riveste.

In tale prospettiva, rimarrebbe a carico di Autorità Portuale l'organizzazione delle aree esterne, con sistemazioni a verde e creazione di aree di parcheggio a servizio delle zone balneari.

Impatto ambientale

Definito nell'ambito delle procedure di VIA del nuovo Piano Regolatore Portuale

Fasi di progettazione

<i>Individuazione vincitore concorso di idee</i>	<i>Progettazione prelim.</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
2 trim 2012	4 trim 2016	1 trim 2017	1 trim 2017

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2017, durata 12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.150 migliaia di Euro (150 già stanziati per il concorso di idee)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A7) 682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree (Anno 2016)

Scheda preliminare di progetto

Obiettivi generali

Razionalizzare l'utilizzo dei manufatti e delle aree portuali.

Funzioni dell'intervento

Eliminazione di una situazione di pericolo, rendere disponibile uno spazio portuale e permettere la futura realizzazione di un raccordo ferroviario alle nuove aree sul terrapieno a mare antistante il capannone T3.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T1 è realizzato in carpenteria metallica e muratura.

E' prevista la completa demolizione della parte in elevazione e della pavimentazione, e la successiva sistemazione delle aree con ripristino delle pendenze per lo smaltimento delle acque superficiali e manto in conglomerato bituminoso.

Vincoli

Il capannone è datato più di settanta anni e per tanto deve essere assoggettato alla procedura di verifica dell'interesse storico presso il Ministero per i beni culturali – Direzione regionale.

Caratteristiche gestionali

Per le autorizzazioni si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e s.m., nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali.

Progettazione

La progettazione sarà sviluppata dal Settore tecnico nel corso del 2016.

Dopo l'avvenuta redazione dello studio di fattibilità, si prevede un progetto definitivo sul quale acquisire le necessarie autorizzazioni e di un progetto esecutivo.

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
eseguito	1 trim 2016	2 trim 2016

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
2 trim 2016 – procedura ristretta	3 trim 2016	5 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 800 migliaia di euro per la demolizione del capannone di superficie di circa 3000 mq e la sistemazione delle aree rimanenti con conglomerato bituminoso.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A8) Programma di manutenzioni straordinarie aree e immobili (Anno 2016)

Obiettivi generali

Conservare, mantenere in efficienza, implementare le opere portuali al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza e operatività.

Funzioni dell'intervento

Il programma è articolato in due interventi:

- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Savona
- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Vado Ligure

Il programma individua l'accantonamento di disponibilità per interventi nei due bacini sulla base di analisi storiche dei precedenti esercizi e delle necessità già individuate.

Gli interventi saranno poi valutati via via che se ne presenteranno nuove necessità nel corso dell'esercizio, stabilendo le relative priorità.

Impatto ambientale

Nel caso di eventuali criticità ambientali, saranno preventivamente ottenute le pertinenti autorizzazioni.

Vincoli di legge

Eventuali interventi comportanti trasformazioni/implementazioni dovranno ottenere le pertinenti autorizzazioni con conferenza dei servizi nell'ambito delle procedure di intesa Stato/Regione.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo. E' previsto il ricorso a supporto esterno per eventuali interventi specialistici.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2016	1-4 trim 2016

Avvio delle gare

2-4 trim 2016 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 3.000 migliaia di Euro così suddivisi:

- Manutenzione banchine-strade-piazzali Savona: 2.000.000 Euro
- Manutenzione banchine-strade-piazzali Vado: 1.000.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A9) Programma di manutenzioni straordinarie ferroviarie (Anno 2016)

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza gli impianti ferroviari portuali ed il proprio materiale rotabile al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza, efficienza e funzionalità.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato su due macro interventi che possono essere così riassunti:

- manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti ferroviari (PL automatici, impianto ACEI, enti di piazzale, bilico ferroviario) nei bacini di Savona e Vado Ligure;
- manutenzione straordinaria parco macchine.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano alcuna criticità ambientale se non legata alla fase di realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi non richiedono autorizzazioni specifiche.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dal Settore Ferroviario dell'Autorità Portuale. Non è previsto alcun ricorso a supporto esterno per la redazione dei capitolati o delle specifiche tecniche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2016	1-4 trim 2016

Avvio delle gare

2-4 trim 2016 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 700.000 Euro così suddivisi:

- manutenzione infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti: 600.000 Euro
- manutenzione parco macchine: 100.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B1) 644 - Nuovi oleodotti nell'area S16 del Comune di Vado Ligure (Anno 2016)

Obiettivi generali

Liberazione dell'alveo del torrente Segno nel suo tratto focivo dagli attuali oleodotti, in relazione alla ricollocazione degli accosti petroliferi nell'ambito della nuova piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Trattasi dell'intervento di ricollocazione delle condotte petrolifere lungo un nuovo percorso individuato all'interno dell'area S16 in Comune di Vado Ligure, oggetto di SUA di iniziativa privata, atto a successivamente consentire la rimozione delle attuali condotte in alveo al Torrente Segno.

In tale contesto l'intervento si configura come servitù passiva a carico dei soggetti attuatori, recepita nello Schema di Convenzione Urbanistica approvata dal Consiglio Comunale il 22/04/09.

Impatto ambientale

Le condotte saranno interrato.

Vincoli di legge

Le aree oggetto di scavo devono essere caratterizzate a cura dei soggetti attuatori e, se del caso, assoggettate ad interventi di bonifica atti a rendere compatibile l'intervento.

La convenzione pone a carico dei soggetti attuatori queste attività, sollevando l'Autorità Portuale da vincoli ambientali eventualmente derivanti dallo stato dei terreni di scavo.

Le attività di scavo sono altresì soggette a verifica di interesse archeologico.

Le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale saranno acquisite in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal Comune per l'approvazione del SAU.

Progettazione

La progettazione è affidata allo stesso progettista della piattaforma, ricorrendo gli estremi dell'art. 57 comma 5 lett. A) del Codice degli Appalti. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, separati temporalmente in ragione della loro funzionalità:

- il primo relativo all'interrimento delle tubazioni nell'area S16 e fino ai limiti dell'interconnecting in alveo e sulla piattaforma, da effettuarsi correlatamente ai lavori di realizzazione dello SUA da parte dei soggetti attuatori
- il secondo relativo agli interconnecting veri e propri, da effettuarsi correlatamente all'attivazione degli accosti petroliferi nell'ambito della piattaforma

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	conclusa	2 trim 2016

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	primo lotto: 6 mesi secondo lotto: 3 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

La Direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.365 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B2) 645 - Ricollocazione abitazioni Gheia (anno 2017)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Ricollocazione di unità abitative attualmente esistenti in prossimità del radicamento della nuova piattaforma e quindi soggette ad inquinamenti ambientali provocati dalle attività portuali.

La ricollocazione è prevista nell'ambito di uno SUA di iniziativa privata da realizzarsi nell'area S16 del Comune di Vado Ligure

Descrizione dell'intervento

L'intervento non si configura come progetto da realizzarsi a cura dell'Autorità Portuale, ma come contributo ai costi di costruzione degli immobili da parte dei soggetti attuatori con messa in disponibilità finale di unità abitative.

In altri termini, nell'ambito degli interventi sul comparto S16 verranno realizzate unità abitative, analoghe per caratteristiche (superficie e dislocazione su piani), che saranno messe nella disponibilità dei proprietari delle unità immobiliari oggi presenti sul Gheia. A fronte delle nuove unità, l'Autorità Portuale avrà in cambio le unità abitative esistenti che, ristrutturata, verranno messe a disposizione dei soggetti chiamati a sviluppare attività per il nuovo terminal (es. Dogane, Guardia di Finanza ecc.) Ai sensi delle norme regionali, il trasferimento prevede altresì una indennità di 45.000 € per unità immobiliare. Ogni singolo residente avrà facoltà di trasferirsi o a restare nell'attuale abitazione.

Caratteristiche gestionali

L'Autorità Portuale stipulerà una convenzione con un soggetto terzo (IPS) per definire operativamente tutti i rapporti.

Stima dei costi

Costo complessivo: 6.000 migliaia di Euro (pari alla valorizzazione dei metri cubi da trasferire più i contributi ai sensi del P.R.I.S.)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B3) 643 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali in sovrappasso all'Aurelia (anno 2016)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra piattaforma e viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per nuovo varco doganale e da/per piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 2 dpr 383/94 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali conclusa positivamente nel luglio 2011 con atto d'intesa Stato-Regione n.8782. Acquisito parere tecnico del C.T.A. nel settembre 2011 con voto n.45G.

Progettazione

Conclusa la progettazione definitiva, realizzata da professionisti esterni selezionati mediante gara.

Sono state svolte le attività di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche e sono stati verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Eseguiti gli accertamenti catastali, sono state esperite le procedure per la disponibilità delle aree interessate dal cantiere di costruzione e dal sedime del manufatto. .

L'intervento era originariamente previsto in due fasi, per consentire di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, correlatamente ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio. A seguito però della demolizione anticipata del nastro esistente, da oltre un anno dismesso a causa dalla cessata attività della soc. TRI, è attualmente in corso una revisione del progetto esecutivo che prevede una rivisitazione delle fasi e delle tempistiche realizzative, coordinate con l'avanzamento dei lavori della Piattaforma Multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	Conclusa	conclusa

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2013 – affidamento integrato sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2015	36 mesi

I tempi di esecuzione dovranno comunque essere correlati con quelli di costruzione della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 25.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4) 509 - Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Vado Ligure (Anno 2017)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose.

Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening per la fase di cantierizzazione.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^ fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
eseguita	2 trim 2016	1 trim 2017

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2017 – procedura ristretta	4 trim 2017	45 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo di progettazione/esecuzione:

80.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5) 695 - Impianto di alimentazione elettrica a 20 kV per il porto di Vado Ligure (Anno 2016)

Obiettivi generali

Unificare l'utenza di alimentazione energia per il porto di Vado Ligure in capo all'Autorità Portuale, come per il porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Realizzare economie di scala per la riduzione complessiva degli impegni di potenza e dei costi di acquisto e vettoriamento dell'energia, proponendosi come fornitore di servizio ai vari utenti portuali, con rientri idonei ad ammortizzare l'investimento ma con costi tariffari più contenuti agli utilizzatori finali.

Descrizione dell'intervento

Realizzare una cabina elettrica AT/MT alimentabile dalla rete nazionale, di potenza sufficiente a coprire i fabbisogni delle nuove attività della piattaforma multipurpose e delle altre attività portuali, relativi impianti di connessione, protezione e distribuzione MT a 20 kV.

Al riguardo l'Autorità Portuale ha perfezionato l'acquisizione la cabina elettrica ex OCV già allacciata alla rete nazionale AT

Caratteristiche gestionali

Il progetto ricalca quello già attivato nel porto di Savona, gestito dalla SV Port Service che si configura come unico soggetto collegato alla rete nazionale e acquirente di energia dagli enti erogatori.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

E' stato elaborato un primo stralcio progettuale relativo alle opere edili di realizzazione dei cavidotti e di risistemazione muraria della cabina elettrica, ed è stato redatto il progetto esecutivo. E' stata invece affidata in esterno la progettazione impiantistica, rivestendo carattere di specializzazione spinta, soprattutto per quanto attiene alle sezioni AT. La realizzazione dell'intervento è prevista nel 2016.

Stima dei costi

Il costo stimato per la ristrutturazione della cabina, l'allestimento elettrico ed i cavidotti è di 1.400 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B6) 703 - Viabilità retro portuale e nuovi varchi doganali nel porto di Vado Ligure (Anno 2016)

Obiettivi generali

Completare gli interventi definiti in sede di Accordo di Programma

Funzioni dell'intervento

Realizzare un unico varco doganale per gli attuali terminal commerciali e per la piattaforma multipurpose, nonché la relativa viabilità retro portuale di collegamento.

Descrizione dell'intervento

Lo studio di localizzazione del nuovo varco e della viabilità retro portuale è delineato nella planimetria generale di assetto complessivo allegata all'Accordo di Programma.

Lo studio deve essere approfondito in esito al disegno finale del radicamento della piattaforma multipurpose e alla definizione degli sbancamenti da realizzarsi nelle aree retroportuali, già delineati nel PRP.

Deve anche essere approfondita la collocazione della linea doganale e la ripartizione degli spazi nazionali/esteri in relazione allo studio delle code in/out che si potranno formare ai varchi a seguito dei traffici attesi.

Caratteristiche gestionali

Il progetto deve essere sviluppato a preventivo livello preliminare, con coinvolgimento di tutti gli interessati per il recepimento delle rispettive esigenze (dogana, terminalisti, operatori del trasporto) e la fissazione della disponibilità dei terreni.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

E' stato sviluppato uno studio di fattibilità, che prevede due lotti d'intervento: il primo lotto relativo alla realizzazione del sistema dei varchi con le strutture dedicate, il secondo alla viabilità retroportuale. I lotti previsti dallo SdF sono stati, per lo sviluppo dei successivi livelli progettuali, suddivisi in due interventi distinti che avranno separati percorsi progettuali e realizzativi.

A seguito di gara di progettazione il progetto preliminare relativo alle strutture di varco ed agli spazi viabili di pertinenza è stato affidato a soggetto esterno esperto nel settore. Si prevede successivamente di espletare le procedure di appalto sulla base del progetto preliminare, redatto in forma esaustiva ed approfondita in tutti i suoi aspetti (funzionali, tipologici/strutturali, impiantistici/di automazione, geotecnici), per la redazione del progetto definitivo, su cui ottenere tutte le pertinenti autorizzazioni, del progetto esecutivo e per l'esecuzione dei lavori.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
eseguita	1 trim 2016	1 trim 2016

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2015 – appalto di progettazione sulla base della progettazione definitiva	2 trim 2016	18 mesi

Stima dei costi

Il costo stimato è di 13.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B7) 674 - Interventi di adeguamento Terminal Ferroviario di Vado Ligure - 1^a fase (Anno 2016)

Obiettivi generali

Ultimare la sistemazione del Terminal Ferroviario di Vado Ligure in previsione dell'incremento del traffico ferroviario dovuto alla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo della logistica ferroviaria ed in riferimento alla necessità di ottimizzare l'inoltro su ferro (40% del traffico totale) dei container dalla piattaforma multipurpose, l'Autorità Portuale di Savona ha la necessità di realizzare la piastra di interscambio ferroviaria nella quale caricare sui convogli di linea i container veicolati dalla piattaforma attraverso la viabilità dedicata che attraversa in sovrappasso la via Aurelia.

A tal fine ha sia sperimentato l'applicazione di una nuova tecnologia di carico e scarico treni con modalità "orizzontale" presso il terminal ferroviario di Vado Ligure, sia valutato sistemi tradizionali che comportano l'utilizzo di gru a portale e carrelli.

Si rende pertanto ora necessario avviare le progettazioni del sistema di interscambio, che sarà ubicato nella zona dove insiste il binario di corsa per il collegamento in galleria all'impianto portuale e che vede già realizzato in buona parte lo sbancamento per il necessario fascio. Saranno incluse nell'intervento in oggetto tutte le parti edili e impiantistiche, relativamente ad una prima fase che permetta l'avvio delle operazioni.

Impatto ambientale

L'intervento non ha alcun effetto peggiorativo dal punto di vista ambientale. Le conseguenze dei lavori sull'ambiente circostante riguardano principalmente la sola fase di realizzazione dell'opera mentre in fase di esercizio gli effetti saranno estremamente contenuti, stante il previsto totale utilizzo di dispositivi azionati elettricamente.

Inoltre la natura delle opere è tale da consentirne un corretto inserimento ambientale, considerata anche la localizzazione relativa ad un'area classificata come aree ferroviaria.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale con il supporto di competenze specialistiche per le parti impiantistiche.

Fasi della progettazione

Preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	1 trim 2016	-

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2016 – appalto di progettazione sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2016	18 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 3.800.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B8) 707 - Sistemazione del tratto terminale dell'asta del torrente Segno finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico – Interventi in alveo (anno 2016)

Obiettivi generali

Intervento previsto quale impegno attuativo dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure del 15.09.2008 nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensativi conseguenti alla realizzazione della Piattaforma Multifunzionale di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Realizzare la parte di messa in sicurezza del torrente Segno relativa agli interventi in alveo:

- Ricollocazione tubazione fognatura comunale
- Demolizione parcheggi Via caduti per la Libertà
- Allargamento sponda destra tra Via Aurelia e Via Palestro
- Allargamento sponda destra tra Via Palestro e Via alla Costa
- Nuova vasca e abbassamento fondo alveo
- Demolizione parcheggi Via Piave
- Opere idrauliche a mare

Impatto ambientale

L'opera idraulica a mare di mitigazione è soggetta a procedimento di screening regionale ai sensi della L.R. 38/98

Vincoli di legge

Approvazione da parte del Comitato Tecnico di Bacino acquisita con parere n°21 del 16.09.2014

Svolgere la conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali.

Acquisire parere tecnico del C.T.A.

Progettazione

Il progetto Preliminare della "Sistemazione del tratto terminale dell'asta del torrente Segno finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico" commissionato dal Comune di Vado Ligure con il contributo progettuale dell'Autorità Portuale è stato recepito con decreto del Presidente n°46/2015.

La progettazione definitiva è stata affidata con procedura negoziata a norma dell'art. 91 c. 2 D.Lgs. 163/06 e art. 267 del DPR 207/10 e s.m.i., e sarà posta a base di gara.

Fasi della progettazione

Fasi della progettazione

Preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	4 trim 2015	-

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio della progettazione esecutiva	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1 trim 2016 – affidamento integrato sulla base della progettazione definitiva	2 trim 2016	4 trim 2016	30 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 10.800 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B9) 708 – Nuova viabilità urbana in fregio al centro commerciale Molo 8.44 (anno 2017)

Obiettivi generali

Intervento previsto quale impegno attuativo dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure del 15.09.2008 nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensativi conseguenti alla realizzazione della Piattaforma Multifunzionale di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Funzioni dell'intervento

Realizzare la nuova viabilità cittadina di collegamento tra la SS. Aurelia e la valle di Vado, alternativa all'attuale tracciato di Via Trieste che sarà interessato dalle opere di riassetto del territorio retroportuale e che comprenderà:

- Una viabilità a raso a margine delle aree del comparto S16;
- Una rotatoria per l'innesto della direttrice via Alla Costa/ Ponte csd. ASL;
- Una viabilità in viadotto in fregio al centro commerciale Molo 8.44, fino alla confluenza con la direttrice verso vi Piave.

Impatto ambientale

L'opera è soggetta a Studio di prefattibilità ambientale ai sensi del DPR 207/2010

Vincoli di legge

Svolgere la conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali.

Acquisire parere tecnico del C.T.A.

Progettazione

Sulla base di un approfondito Studio di Fattibilità già predisposto, è in corso l'affidamento della progettazione definitiva con procedura negoziata a norma dell'art. 91 c. 2 D.Lgs. 163/06 e art. 267 del DPR 207/10 e s.m.i., che sarà posta a base di gara.

Fasi della progettazione

Fasi della progettazione

Studio di Fattibilità	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	1 trim 2016	-

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio della progettazione esecutiva	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2016 – affidamento integrato sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2016	1 trim 2017	18 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 9.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B10) 707/1 - Sistemazione del tratto terminale dell'asta del torrente Segno finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico – Demolizione ex ponte ferroviario e realizzazione nuova passerella ciclopedonale (anno 201x)

Obiettivi generali

Intervento previsto quale impegno attuativo dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure del 15.09.2008 nell'ambito degli interventi di mitigazione e compensativi conseguenti alla realizzazione della Piattaforma Multifunzionale di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Realizzare la parte di messa in sicurezza del torrente Segno relativa alla demolizione dell'ex ponte ferroviario oggi adibito a passerella ciclopedonale, interferente con la sezione idraulica, e realizzazione di una nuova struttura rispondente ai dimensionamenti idraulici derivanti dal progetto di messa in sicurezza dell'alveo.

Impatto ambientale

L'opera è soggetta a Studio di prefattibilità ambientale ai sensi del DPR 207/2010

Vincoli di legge

Approvazione da parte del Comitato Tecnico di Bacino acquisita con parere n°21 del 16.09.2014

Svolgere la conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali.

Acquisire parere tecnico del C.T.A.

Progettazione

Il progetto Preliminare della "Sistemazione del tratto terminale dell'asta del torrente Segno finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico" commissionato dal Comune di Vado Ligure con il contributo progettuale dell'Autorità Portuale è stato recepito con decreto del Presidente n°46/2015.

La progettazione definitiva è stata affidata con procedura negoziata a norma dell'art. 21 c. 1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti Pubblici approvato con Decreto n. 45/2013, e sarà posta a base di gara.

Fasi della progettazione

Fasi della progettazione

Fasi della progettazione

Preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	4 trim 2015	-

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio della progettazione esecutiva	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1 trim 2016 – affidamento integrato sulla base della progettazione definitiva	2 trim 2016	4 trim 2016	18 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Allegato 2

Schede della Programmazione Triennale 2016/2018

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede relative alla programmazione triennale 2016/2018, come da DM 24/10/2014.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIE RISORSE	Triennio 2016/2018			
	Disponibilità Finanziaria 2016	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		38.000	40.900	78.900
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	20.000	29.215		49.215
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	165		21.750	21.915
Altro				
Totali	20.165	67.215	62.650	150.030

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	605

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					2016	2017	2018	Tot.		Importo	Tipol.
A Interventi della programmazione ordinaria															
A1	637	7	9	56	4	A0205	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	2	300	700		1.000	N	-	-
A2	638	7	9	56	4	A0211	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	3		750	750	1.500	N	-	-
A3	639	7	9	64	4	A0690	Sistemazione aree demaniali porto Vado	3		565		565	N	-	-
A4	640	7	9	56	4	A0103	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	2	400	-	-	400	N	-	-
A5	641	7	9	56	4	A0690	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	3	300	-	-	300	N	-	-
A6	508	7	9	10	1	A0104	Riqualf. area margine zone port. ponente Bergeggi	3	-	2.000		2.000	N	-	-
A7	682	7	9	56	2	A0104	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	1	800	-	-	800	N	-	-
A8		7	9	10-56-64	7	A0104	Manutenzioni straordinarie aree e immobili	1	3.000	1.500	1.500	6.000	N	-	-
A9		7	9	10-56-64	7	A0103	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	1	700	500	500	1.700	N	-	-
								PARZIALE	5.500	6.015	2.750	14.265			
B Interventi di Piano Regolatore															
B1	644	7	9	64	1	A0104	Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	2	2.365			2.365	N	-	-
B2	645	7	9	64	1	A0510	Ricollocazione abitazioni Gheia	3		3.000	3.000	6.000	N	-	-
B3	643	7	9	64	1	A0101	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	1	2.500	5.500	3.000	11.000	N	-	-
B4	509	7	9	10	1	A0104	Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	3		38.000	40.900	78.900	N	-	-
B5	695	7	9	64	1	A0104	Alimentazione piattaforma AT/MT	2	1.300			1.300	N	-	-
B6	703	7	9	64	1	A0101	Nuova viabilità e varchi	1	2.500	6.000	4.000	12.500	N	-	-
B7	674	7	9	64	1	A0103	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	1	2.900			2.900	N	-	-
B8	707	7	9	64	1	A0101	Messa in sicurezza torrente Segno	1	2.100	3.700	5.000	10.800	N	-	-
B9	708	7	9	64	1	A0101	Nuova viabilità urbana in fregio Molo 8.44	3		5.000	4.000	9.000	N	-	-
B10	707/1	7	9	64	1	A0690	Rifacimento passerella ciclo pedonale foce torrente Segno	2	1.000			1.000	N	-	-
								PARZIALE	14.665	61.200	59.900	135.765			
								TOTALE GENERALE	20.165	67.215	62.650	150.030			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA - ELENCO ANNUALE 2016
(importi in migliaia di Euro)

Cod. Int. Amm.	CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUAL. (migliaia di Euro)	IMPORTO TOTALE INTERV. (migliaia di Euro)	FINALITÀ	Conf. Urb (S/N)	Verif. vincoli Amb. (S/N)	Priorità	STATO PROG. approv.	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI

Interventi della programmazione ordinaria

637			Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"		Visintin	Roberto	300	2.400	URB	S	S	2	PP	2/17	1/18
640			Attraversamento ferroviario Prolungamento		Visintin	Roberto	400	400	URB	S	S	2	SF	2/16	3/16
641			Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		Visintin	Roberto	300	300	AMB	S	S	3	SF	2/16	3/16
682			Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		Visintin	Roberto	800	800	MIS	S	S	1	SF	3/16	4/16
			Manutenzioni straordinarie aree e immobili		Visintin	Roberto	3.000	6.000	CPA	S	S	1	-	Anno 2016	
			Manutenzioni straordinarie ferroviarie		Visintin	Roberto	700	1.700	CPA	S	S	1	-	Anno 2016	
							PARZIALE	5.500	11.600						

Interventi di Piano Regolatore

644			Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)		Visintin	Roberto	2.365	2.365	MIS	S	S	2	PD	Da coordinare con tempi SUA	
643			Viabilità in sovrappasso all'Aurelia		Visintin	Roberto	2.500	25.000	MIS	S	S	1	PE	3/15	2/18
695			Alimentazione piattaforma AT/MT		Visintin	Roberto	1.300	1.400	MIS	S	S	2	PE	2/16	3/16
703			Nuova viabilità e varchi		Visintin	Roberto	2.500	13.000	MIS	S	S	1	PP	2/16	4/17
674			Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure		Visintin	Roberto	2.900	3.800	MIS	S	S	1	PP	3/16	4/17
707			Messa in sicurezza torrente Segno		Visintin	Roberto	2.100	10.800	AMB	S	S	1	PP	4/16	1/19
707/1			Rifac. passerella ciclo pedonale foce torrente Segno		Visintin	Roberto	1.000	1.000	AMB	S	S	2	PP	4/16	1/18
							PARZIALE	14.665	57.365						
							TOTALE GENERALE	20.165	68.965						

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
Roberto Visintin